

Oggetto:

I: Richiesta urgente Giornata della trasparenza con osservazioni e proposte

Da: fabio.amici-4019@postacertificata.gov.it [mailto:fabio.amici-4019@postacertificata.gov.it]

Inviato: sabato 14 febbraio 2015 01:43

A: asur@emarche.it

Oggetto: Richiesta urgente Giornata della trasparenza con osservazioni e proposte

Mittente: Dott. Fabio Amici
Via Aspromonte 3
60015 Falconara M.ma (AN)

All'Ill.mo Signor
- Responsabile della Prevenzione della
Corruzione e della Trasparenza Dott. Alberto
Lanari

e, p. c. - Agli Ill.mi Signori
Referenti della Prevenzione della Corruzione e
della Trasparenza e Direttori di ogni Area Vasta
Direttore Generale Asur Dott. Gianni Genga
Componenti dell'O.I.V.
Responsabile dell'URP
Revisori dei Conti
ASUR MARCHE

OGGETTO: Bozza preliminare dei Piani triennali di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2015-2017 e Codice di comportamento dei dipendenti e dei dirigenti della ASUR Marche: Richiesta di urgente effettuazione di una giornata della trasparenza per consentire - come previsto dal P.N.A. (X) - un più significativo coinvolgimento dei cittadini e dei portatori di interesse nella procedura di consultazione. Ulteriori suggerimenti e proposte ai documenti anzidetti.

Il sottoscritto Dott. Fabio Amici, nato ad Ancona il 21.7.1955, residente a Falconara M.ma, Via Lazio n. 6/b, ringrazia anzitutto per i graditissimi apprezzamenti nei suoi confronti contenuti nella nota di codesta Asur Marche prot. N. 0002089 del 21.1.2015.

Nel far riferimento alla precedente corrispondenza intercorsa,

- visto l'avviso di pubblicazione per la consultazione pubblica delle bozze in oggetto, pubblicato sul sito Web di codesta Asur;

- in qualità di cittadino impegnato attivamente e spontaneamente a proporre in modo collaborativo alle Pubbliche Amministrazioni locali (es. Comuni, Regione Marche, ecc.) iniziative per elevare i livelli di trasparenza, performance e partecipazione dei cittadini, prevenzione e lotta alla corruzione, nel rispetto delle Leggi vigenti (D. Lgs 150/2009; D. Lgs. 33/2013; Legge 190/2012; P.N.A e relativi allegati) e delle principali delibere Civit-Anac (es. Del. 105/2010; n. 2/2012, n. 53/2013,

- ritenendo fondamentale, oltre alla partecipazione delle Associazioni dei consumatori e degli altri portatori di interessi collettivi, come previsto dalle citate, la partecipazione dei cittadini, per fare riacquistare la fiducia nelle istituzioni e per realizzare compiutamente quel "controllo diffuso" previsto dalle norme (presupposto essenziale, senza il quale - ad avviso dello scrivente - tutto l'immenso lavoro svolto per la pubblicazione dei documenti sul sito web in "Amministrazione trasparente" non avrebbe alcuna effettiva

utilità)

chiede rispettosamente alle SS.VV.II.

di organizzare urgentemente, come previsto nelle varie Delibere della Civit (n. 105/2010; n. 53/2013 e, in particolare, n. 2/2012) - tenendo conto del contenuto della Delibera n. 75/2013 della CiVIT/A.N.AC. recante "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)" - una giornata della trasparenza per consentire un più significativo coinvolgimento della società civile e, soprattutto, dei numerosi cittadini che, per vari motivi, non utilizzano tecnologie informatiche.

Detti cittadini infatti non possono neanche prendere visione dei PTPC e PTT, del Codice di comportamento e dei relativi documenti allegati, pubblicati solamente sul sito della Asur.

Tale circostanza, a parere dello scrivente, è molto grave, se si tiene conto che, secondo un recentissimo studio effettuato da Eurostat, è emerso che il 32% degli italiani non si è mai connesso ad Internet e solamente meno della metà degli Italiani usa quotidianamente gli strumenti informatici.

Inoltre, solamente tramite la giornata della trasparenza possono essere spiegati ai cittadini i contenuti dei Piani ed i Codici di comportamento e le singole strategie adottate, vista la complessità - per i non addetti ai lavori - degli argomenti trattati nei documenti di cui trattasi.

La giornata della trasparenza con il coinvolgimento diretto dei cittadini e dei portatori di interessi è stata adottata - per la presentazione dei PTPC e PTT 2015-2017 e dei Codici di comportamento nell'osservanza delle disposizioni contenute nella Legge 190/2012 e nel P.N.A - dalla maggior parte delle Regioni Italiane (Emilia Romagna, Lazio, Veneto; Puglia, Abruzzo, Umbria, Liguria, ecc.).

In data 23 Gennaio 2015 i Comuni di Ancona e Senigallia hanno organizzato giornate della trasparenza, incontrando cittadini, associazioni dei consumatori ed altri portatori di interessi, per la presentazione dei PTPC e PTT e Codici di comportamento.

Il Consiglio Regionale delle Marche ha organizzato in data 18/12/2014, presso la sede del Consiglio Regionale delle Marche, la Giornata della trasparenza, al fine di dare la massima diffusione al PTPC e alle misure da esso adottate, dirette a promuovere la cultura della legalità e a prevenire fenomeni corruttivi. La Giunta Regione Marche si sta attivando (da quanto riferito oggi telefonicamente dai competenti Uffici allo scrivente, che - come sta' facendo con codesta Asur - ne ha sollecitato in modo collaborativo l'attuazione) per organizzare una propria giornata della trasparenza (per eventuali contatti: Dott.ssa Moroni e Dott. Londrillo)..

Si sottolinea la circostanza che com'è noto il P.N.A. prevede che gli Enti Pubblici debbano "pianificare adeguate misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità ed a migliorare ed implementare le strategie anticorruzione". La prima azione prevista a questo fine dal P.N.A. consiste proprio nel "dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il P.T.P.C. e alle connesse misure....considerato che l'azione di prevenzione e contrasto della corruzione richiede un'apertura di credito e di fiducia nella relazione con i cittadini".

Si coglie l'occasione, sperando di fare una cosa gradita, di segnalare sinteticamente le altre proposte riguardante l'aggiornamento annuale del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma della trasparenza 2015-2017 per elevare i livelli di trasparenza, partecipazione e prevenzione della corruzione. illustrano alcune Osservazioni e/o proposte riguardanti l'aggiornamento annuale del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma della trasparenza 2015-2017:

A) prevedere nei PTPC e PTT almeno una Giornata della trasparenza ogni due-tre mesi, già a decorrere dall'anno 2015.

Gli strumenti più validi ed efficaci (direi gli unici), già esistenti da anni nell'ordinamento giuridico italiano, ma purtroppo non ancora validamente attuati, per il controllo diretto dei cittadini sono gli obblighi di trasparenza dei documenti prescritti sul sito Web in Amministrazione trasparente e, soprattutto, le giornate della trasparenza, da realizzarsi nel rispetto della Deliberazione Civit 2/2012.

L'effettuazione delle giornate della trasparenza, previste dal comma 6 dell'art. 11 del D. Lgs 150/2009, come più volte ribadito dallo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze (es. Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, Igop, n. 25 del 19.7.2012 viene considerato (proprio per l'importanza delle relative finalità) uno degli obblighi di legge ai quali le norme correlano, in caso di inadempimento, la sanzione del

divieto di erogazione della retribuzione di risultato.

L'assolvimento di tale obbligo è considerato così importante dal Legislatore Nazionale che andrebbe addirittura "attestato" - come evidenziato nella citata Circolare nelle Relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria ai contratti integrativi di lavoro di tutte le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del decreto legislativo n. 165/2001 (si legge infatti nella Circolare: „va attestato il rispetto degli obblighi di legge ai quali le norme correlano, in caso di inadempimento, la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione di risultato (articolo 11, comma 9 del Decreto Legislativo 150/2009, relativo alla mancata adozione e realizzazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e al non assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dello stesso articolo; articolo 10, comma 5, con riferimento alla mancata adozione del Piano della performance; articolo 14, comma 6, in relazione alla mancata validazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) delle Relazioni sulla performance)...Omissis ... È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009).

Il sottoscritto è dell'avviso che (come emerso nei numerosi convegni che hanno caratterizzato i ForumPa degli ultimi anni e lo Smart City Exhibition conclusosi a Bologna alcuni giorni fa: in <http://www.innovatv.it/>) senza la partecipazione attiva consapevole della cittadinanza ed il controllo sociale (...che si realizzano soprattutto con le Giornate della trasparenza) non potranno essere raggiunti i precisi validissimi obiettivi previsti dalle norme in materia (D. Lgs 150/2009; D.L. 174/2012; Legge 190/2012; D. Lgs 33/2013, P.N.A.).

Il controllo sociale, confortato dalla consapevolezza dei diritti e dalla evidenza dei risultati, è il più valido strumento "di mercato" che il cittadino e l'Amministrazione Pubblica possono avere in mano e costituisce il migliore motore di cambiamento di cui si può disporre.

Le Giornate della trasparenza, previste dal D. Lgs 150/2009 e disciplinate dalla Civit (ora A.N.AC), con le Delibere n. 105/2010, n. 2/2012 e n. 53/2013 costituiscono com'è noto uno dei momenti più importanti, direi indispensabili, nel confronto e nel dialogo tra le istituzioni, i cittadini e quanti sono portatori ed esponenti di bisogni ed interessi sociali, culturali, economici diffusi ed al fine di realizzare la c.d. trasparenza "dinamica" prevista dalle norme.

Sono inoltre l'unico strumento di partecipazione ed informazione per tutti coloro - e sono molti - che non hanno le possibilità o le conoscenze per accedere ad Internet di essere adeguatamente informati.

Le Giornate della trasparenza dovrebbero essere organizzate non certo (come stabilito dalla Civit con la Deliberazione n. 2/2012) come mere "occasioni di confronto fra i soli addetti ai lavori" o come "convegni", ma come "incontri caratterizzati in termini di massima apertura ed ascolto verso l'esterno delle amministrazioni" e come approccio concreto con gli strumenti che i cittadini hanno a disposizione per esercitare il ruolo attivo che l'ordinamento riconosce loro nell'esercizio del loro diritto-dovere di partecipazione e controllo sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà previsto dall'art. 118 della Costituzione Italiana.

Le Giornate dovrebbero rendere concreti e conoscibili ai cittadini e portatori di interessi i nuovi strumenti e documenti (es. i piani e le relazioni delle performance organizzative ed individuali dei dirigenti e del restante personale e l'ammontare dei compensi accessori liquidati ed erogati al personale, per conoscere periodicamente, oltre la valutazione dell'impegno di ciascun dipendente, il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati, il rispetto delle norme che prevedono l'erogazione dei premi non "a pioggia" ma con criteri selettivi in stretta correlazione con la performance, determinata in base al livello della qualità dei servizi erogati; i piani della trasparenza; i piani anticorruzione; i risultati dei controlli interni; il diritto di accesso civico, la Bussola della trasparenza, il sito Web Opencoesione; ecc.) affinché possa svilupparsi sempre più nelle famiglie, nelle scuole, ed in ogni ambito della società civile una nuova cultura di controllo sociale e doverosa partecipazione civica basata sulla reale fiducia nelle istituzioni..

E' inoltre di fondamentale importanza adottare valide iniziative per realizzare la partecipazione e formazione culturale degli studenti in materia, anche mediante il loro coinvolgimento nelle giornate della trasparenza (Studenti delle scuole Medie, Medie Superiori ed Universitarie) anche per la realizzazione degli importanti obiettivi ("educazione alla legalità e alla deterrenza, al controllo e al contrasto delle illecità in tutte le attività amministrative che comportino impiego di risorse patrimoniali e di risorse finanziarie pubbliche") contenuti nel Protocollo di Intesa sottoscritto in data 25.10.2013 tra la Procura Generale presso la Corte dei

Conti ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Ciò dovrebbe essere facilitato dal fatto che, in esecuzione di tale accordo nazionale, com'è noto, è stato

sottoscritto in data 22.10.2014 a livello locale un protocollo di intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche e la Corte dei Conti – Procura Regionale presso la Sezione giurisdizionale per le Marche che persegue le stesse finalità (sarebbe opportuno prendere urgentemente contatti con tali uffici per concordare le concrete modalità attuative...).

Non appare superfluo ricordare che la trasparenza, com'è noto, oltre che essere considerata “livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione della Repubblica Italiana, in base all'art. 10, comma 9, del D.Lgs 33/2013”, rileva anche come dimensione principale ai fini della determinazione degli standard di qualità dei servizi pubblici da adottare con le Carte della Qualità dei Servizi (art. 11 D. Lgs 286/1999, modificato dall' art. 28 D. Lgs 150/2009).

Nella tabella contenuta nell'ultima pagina della delibera Civit n. 105/2010 - Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità - emanata con il preventivo coinvolgimento dell'Anci Nazionale (essendo indicata al termine della tabella la giornata della trasparenza del mese di Gennaio e di Febbraio) viene prevista l'effettuazione di una Giornata della trasparenza ogni mese (alcuni Comuni Italiani si sono da vari anni già attenuti a tali disposizioni).

Nel comprendere le difficoltà che possono sorgere nell'organizzare le Giornate con cadenza mensile, ritengo che - per realizzare l'Amministrazione aperta al servizio del cittadino (art. 1, c. 2, d.lgs. n. 33/2013), per orientare il più possibile le politiche locali alle reali esigenze della città e realizzare quel miglioramento continuo dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa previsto dalle suddette disposizioni normative e regolamentari - sia necessario prevedere nei PTPC e PTT almeno una Giornata della trasparenza ogni due-tre mesi, già a decorrere dall'anno 2015..

Nelle Giornate il coinvolgimento dei cittadini, degli utenti dei servizi e degli stakeholders dovrebbe avvenire in modo il più possibile approfondito in relazione ad ognuna delle seguenti fasi del ciclo delle performance:

- 1) Nella fase della redazione del Piano delle performance, per la condivisione della definizione ed assegnazione degli obiettivi strategici ed operativi che si intendono raggiungere (affinchè siano il più vicini possibile alle esigenze della città), dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- 2) Durante l'anno, per monitorare il livello di raggiungimento degli obiettivi (anche tramite indagini di "customer satisfaction"), valutare eventuali azioni correttive, ecc.;
- 3) Nella fase finale di presentazione delle relazioni delle performance organizzative ed individuali, per valutare i livelli di performance organizzativa e individuale ottenuti, rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse impiegate, in relazione al livello di qualità dei servizi erogati (che tenga conto della "customer satisfaction"). In questa fase potrà inoltre essere analizzato dai cittadini ed altri Portatori di interessi collettivi il corretto utilizzo di sistemi premianti selettivi al personale secondo le logiche meritocratiche disciplinate dalle normative vigenti (D. Lgs 150/2009 (in particolare: Titolo II Premialità e valorizzazione del merito); Circolare MEF, RGS, n. 25/2012, Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro, ecc.). Questa ultima possibilità (controllo diffuso previsto dal D. Lgs 150/2009) appare di estrema rilevanza, soprattutto se si tiene conto delle numerose notizie apparse in questi ultimi mesi sulla stampa e televisione in merito alla liquidazione da parte di molti Enti Pubblici locali (soprattutto Regioni, Comuni, Asur, ecc.) dei compensi accessori retributivi ai dirigenti ed al restante personale erogati "a pioggia" o collegati a criteri non selettivi e meritocratici, in certi casi contrari ad ogni logica di buona amministrazione (vedi i risultati indagini Ispettive RGS Sifip sul sito MEF, le numerose Sentenze della Magistratura Contabile, Il Decreto c.d. "Salvaroma", ecc.)..

I vari incontri durante l'anno con i cittadini e portatori di interessi saranno molto utili per ottenere quel “miglioramento continuo” dei servizi pubblici, connaturato al ciclo della performance grazie al loro necessario apporto partecipativo connaturato al profilo “dinamico” della trasparenza, direttamente correlato alla performance (previsto dalle leggi e richiamato nella Del. Civit n. 105/2010).

Tale organizzazione delle giornate contribuirà inoltre efficacemente a migliorare - in occasione delle rielaborazioni annuali - il Piano delle performance, il PTPC ed il PTT.

Anche l'elaborazione annuale dei PTPC E PTT dovrebbe avvenire ovviamente tramite una apposita giornata della trasparenza.

Possano essere molto utili al riguardo applicare le metodologie partecipative dei "focus group" attuate in questi ultimi anni in molti Comuni Italiani (Comune di Trento, Sassari, ecc.), per il perseguimento della cd. Responsabilità sociale condivisa (Metodo Spiral: Societal Progress Indicators for the Responsibility of All o

Piano d'azione per la Coesione Sociale del Consiglio d'Europa, approvato dal Comitato dei Ministri nel luglio 2010, in <http://spiral.cws.coe.int/> e auspicato dal Governo Italiano quale modello di "democrazia partecipata" per la concertazione su progetti strategici e opere di interesse comune).

B) Attivarsi con ogni opportuna iniziativa per ottenere il massimo punteggio attribuito alla Asur dalla "Bussola della trasparenza" anche al fine di accrescere la fiducia dei cittadini e non creare un "danno d'immagine" all'Ente;

C) Inserire nel PTPC in relazione alla Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (Whistleblowing), la possibilità per il dipendente comunale di inviare le segnalazioni direttamente all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), come previsto nel Comunicato Anac pubblicato il 22 Ottobre 2014 (INIZIATIVA MOLTO EFFICACE POICHE' GARANTISCE MAGGIORMANTE L'ANONIMATO DEL DENUNCIANTE);

D) Adottare frequentemente e sistematicamente, in ogni settore e soprattutto in quelli a più alto rischio corruzione (fatti salvi solo i casi eccezionali limitati alle ipotesi in cui ciò nuocerebbe seriamente l'attività amministrativa degli Uffici, motivati adeguatamente), la rotazione di tutto il personale (soprattutto dei funzionari e dei dirigenti), come stabilito dal P.N.A. e più volte richiamato dall'ANAC (vedi ad esempio Comune Roma, Vertici della Polizia Municipale, ecc.);

E) Prevedere verifiche ispettive interne da parte dei competenti uffici ispettivi senza preavviso, con criteri "Random" sugli Uffici coinvolti e sulle attività oggetto di verifica (tali strategie, adottata dal Brasile per combattere la corruzione, sono risultate molto efficaci e sono pacificamente ritenute delle "eccellenze" nel settore delle metodologie anticorruzione)

F) garantire in tempi rapidi la sollecita pubblicazione sui siti web ("in Amministrazione trasparente") di tutti gli eventuali documenti obbligatori ancora mancanti, applicando le sanzioni già previste dalle norme nei confronti dei soggetti responsabili delle omissioni e/o ritardi;

G) alle giornate della trasparenza dovrebbero essere agevolati ed incentivati alla partecipazione tutti i dipendenti della asur, anche mediante collegamenti audio video dagli Uffici di appartenenza o visione delle riprese audio dvideo pubblicate sul sito web;

H) si ritiene inoltre possano essere molto efficaci le iniziative elencate a pag. 22 della Del Civit n. 105/2010 di comunicazione, formazione e coinvolgimento dei cittadini in materia di trasparenza e integrità: es. convegni, seminari, questionari, opuscoli, creazione di spazi (ad esempio nella forma di FAQ o guide sintetiche) all'interno dei siti delle amministrazioni; creazione di una community per condividere esperienze, idee, realizzazione di un network, ecc.

I) pubblicare sul sito web, nel rispetto della Legge sulla Privacy:

- le riprese audio-video di tutte le Giornate della trasparenza che verranno effettuate per consentire ai cittadini non presenti alla giornata di poter conoscere gli argomenti trattati;
- tutte le istanze di accesso civico, suggerimenti e proposte ai PTPC e PTT, pervenute dai cittadini e da qualsiasi altro soggetto giuridico con le relative risposte dell'Ente;
- tutti i rilievi, verbali di verifiche della Rag. Generale dello Stato, Corte dei Conti, ecc., e relative risposte; contestazioni degli addebiti dei procedimenti disciplinari, esiti di verifiche ispettive interne (nel rispetto della Legge Privacy e dei principi espressi dal garante Privacy);

L) massima divulgazione e promozione verso i cittadini del "Diritto di accesso civico ex art. 5 D. Lgs 33/2013";

M) adozione di valide iniziative per rafforzare i controlli interni (Regolarità Amministrativo-contabile, Gestione e Strategici, Equilibri Finanziari, Organismi gestionali esterni all'Ente e qualità dei servizi, con utilizzo di validi sistemi di valutazione basati sui fabbisogni standard (ex art. 2 Legge 42/2009 e D. Lvo 216/2010) e benchmarking.. Dotare il più possibile i relativi organi di controllo interno (Revisori dei Conti, componenti OIV; .ecc.) della massima (possibile totale) autonomia ed indipendenza (.....soprattutto dal potere politico), sollecitando - se necessario - l'emanazione di normative a tal riguardo da parte della regione Marche;

N richiamare adeguatamente (inserendo ad esempio gli obblighi nei Codici di comportamento) i Dirigenti, Revisori dei Conti, e tutti gli altri soggetti interessati agli obblighi da anni previsti dalle varie norme giuridiche amministrative, contabili, penali, ecc. di effettuare denunce alle autorità esterne competenti in relazione a fatti che danno luogo alle varie forme di responsabilità (amministrativa, amm.va-contabile; penale; disciplinare, civile, ecc.) venuti a conoscenza durante lo svolgimento del servizio (es. obbligo di denuncia alla Corte dei Conti nei casi di . responsabilità amministrativa-contabile per danno erariale, ecc.),

evidenziando le gravi conseguenze negative previste in caso di omessa o ritardata denuncia.

O) Porre in debita considerazione il benessere organizzativo del personale (e la formazione in materia di anticorruzione);

P) Adottare dei validi meccanismi di valutazione della qualità dei servizi erogati tramite customer satisfaction (...influenti per la valutazione delle performance organizzative ed individuali, strettamente collegate all'erogazione dei premi economici accessori e delle progressioni del personale).

Si consiglia inoltre di inserire nei PTPC, PTT e nel Codice di comportamento ogni altra misura di prevenzione e lotta alla corruzione contenuta nell'importantissimo "Rapporto della Commissione per lo studio e l'elaborazione di proposte in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, presieduta dal Ministro per la Pubblica Amministrazione Filippo Patroni Griffi"(con particolare riferimento, ovviamente, al capitolo dedicato al settore sanitario)

Confidando che le proposte ed indicazioni di cui sopra siano favorevolmente accolte lo scrivente ringrazia anticipatamente e resta in attesa di un cortese cenno di riscontro.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento e collaborazione, invia i piu' distinti saluti.

Falconara M.ma, 27 Gennaio 2015 dr. Fabio Amici

Indirizzo per la corrispondenza: Dr. Fabio Amici, Via Aspromonte n. 3;

60015 Falconara M.ma (AN). e-mail: fabio.amici@virgilio.it

recapiti telefonici: Cell. 3476123487 Abit. 0712410105.

Allegati: documentazione giornate trasparenza varie Regioni Italiane

(X)

Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla Civit con Delibera n. 72/2013.

ALLEGATO 1.

Soggetti, azioni e misure finalizzati alla prevenzione della corruzione.

Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione .

Omissis...

performance organizzativa (art. 8 del d.lgs. n. 150 del 2009), con particolare riferimento:

- all'attuazione di piani e misure di prevenzione della corruzione, nonché la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti (art. 8, comma 1, lett. b), d.lgs. n. 150 del 2009);

- allo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione (art. 8, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 150 del 2009), al fine di stabilire quale miglioramento in termini di accountability riceve il rapporto con i cittadini l'attuazione delle misure di prevenzione;

Omissis....

B.1.1.7 Forme di consultazione in sede di elaborazione e/o di verifica del P.T.P.C..

Al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione, le amministrazioni debbono realizzare delle forme di consultazione, con il coinvolgimento di cittadini e di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, ai fini della predisposizione del P.T.P.C., della diffusione delle strategie di prevenzione pianificate, nonché sui risultati del monitoraggio sull'implementazione delle relative misure. Le amministrazioni debbono poi tener conto dell'esito della consultazione in sede di elaborazione del P.T.P.C. e in sede di valutazione della sua adeguatezza, anche quale contributo per individuare le priorità di intervento.

Le consultazioni potranno avvenire o mediante raccolta dei contributi via web oppure nel corso di incontri con i rappresentanti delle associazioni di utenti tramite somministrazione di questionari. L'esito delle consultazioni deve essere pubblicato sul sito internet dell'amministrazione e in apposita sezione del P.T.P.C., con indicazione dei soggetti coinvolti, delle modalità di partecipazione e degli input generati da tale partecipazione.

STRALCIO DELLE NORMATIVE RICHIAMATE:

Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150: "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di

ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. "pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 ottobre 2009, n. 254 - Supplemento Ordinario n. 19.:

Omissis

- Art.11.

Omissis

6. Ogni amministrazione presenta il Piano e la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 comma 1, lettere a) e b), alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

7. Omissis..

8. Ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale in apposita sezione di facile accesso e consultazione, e denominata: «Trasparenza, valutazione e merito»:

a) il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione;

b) il Piano e la Relazione di cui all'articolo 10;

c) l'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti;

d) l'analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti;

e) i nominativi ed i curricula dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione e del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance di cui all'articolo 14;

f) i curricula dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo;

g) le retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e delle componenti legate alla valutazione di risultato;

h) i curricula e le retribuzioni di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo;

i) gli incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti ai dipendenti pubblici e a soggetti privati.

9. In caso di mancata adozione e realizzazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità o di mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 5 e 8 e' fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti preposti agli uffici coinvolti.

Omissis...

Art. 16. Norme per gli Enti territoriali e il Servizio sanitario nazionale:

1. Negli ordinamenti delle regioni, anche per quanto concerne i propri enti e le amministrazioni del Servizio sanitario nazionale, e degli enti locali trovano diretta applicazione le disposizioni dell'articolo 11, commi 1 e 3.

2. Le regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1.

3. Nelle more dell'adeguamento di cui al comma 2, 1 da attuarsi entro il 31 dicembre 2010, negli ordinamenti delle regioni e degli enti locali si applicano le disposizioni vigenti; decorso il termine fissato per l'adeguamento si applicano le disposizioni previste nel presente Titolo fino all'emanazione della disciplina regionale e locale.

(2) Delibera Civit n. 2 del 5/1/2012: " Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità": Omissis

“9.1 Le giornate della trasparenza.

Le Giornate della trasparenza, espressamente previste dal decreto, sono strumenti di coinvolgimento degli stakeholder per la promozione e la valorizzazione della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni.

Esse rappresentano un momento di confronto e di ascolto per conseguire due degli obiettivi fondamentali della trasparenza:

a) la partecipazione dei cittadini per individuare le informazioni di concreto interesse per la collettività degli utenti

b) il coinvolgimento dei cittadini nell'attività dell'amministrazione al fine di migliorare la qualità dei servizi e il controllo sociale.

Le Giornate non devono essere organizzate come occasioni di confronto fra i soli addetti ai lavori o come convegni, ma come incontri caratterizzati in termini di massima "apertura" ed ascolto verso l'esterno delle amministrazioni.

Il decreto prevede che i destinatari delle giornate siano le associazioni di consumatori o utenti, centri di ricerca e ogni altro osservatore qualificato e che il contenuto essenziale delle giornate sia la presentazione del piano della performance e della relazione sulla performance.

Nel corso delle giornate è opportuno siano illustrati anche altri documenti, a cominciare dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dalle risultanze delle indagini sul benessere organizzativo.

Per evitare, inoltre, che le Giornate della trasparenza si riducano a momenti di confronto occasionali, le amministrazioni dovranno porre particolare attenzione sia all'attività preparatoria delle Giornate, sia a quella di elaborazione dei contenuti emersi dal confronto con i soggetti invitati.

Per la preparazione delle Giornate sono di indubbio rilievo:

- a) l'individuazione dei soggetti esterni ed interni che si vogliono coinvolgere e le modalità nonché i criteri di selezione di tali soggetti. Si segnala, in proposito, che questi eventi, da un lato, possono essere rivolti a singole tipologie di stakeholder e, dall'altro, possono rappresentare un'occasione per raggiungere anche cittadini che, per motivi di diversa natura, non utilizzano tecnologie informatiche;
- b) la preparazione dei contenuti delle Giornate, eventualmente coinvolgendo in via preventiva gli stakeholder (interni ed esterni) - mediante, ad esempio, questionari ed incontri - per finalizzare l'organizzazione di tali Giornate alle concrete esigenze di conoscenza dei partecipanti;
- c) la possibilità di consentire interventi dei partecipanti e uno spazio adeguato al dibattito.

..... Omissis

Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze, RGS, Igop, n. 25 del 19 Luglio 2012:

CIRCOLARE N. 25

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA
GENERALE DELLO STATO ISPETTORATO GENERALE PER GLI ORDINAMENTI DEL
PERSONALE 'ANALISI DEI COSTI DEL LAVORO PUBBLICO UFFICIO XVI
Roma, 19 LUGLIO 2012

A tutte le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2
del decreto legislativo n. 165/2001
epc.

A tutti gli Organi di controllo di cui all'art. 40-bis, comma 1 del
decreto legislativo n. 165/2001

OGGETTO Schemi di Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi (articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 40 del decreto legislativo n. 165/2001, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha predisposto gli allegati "Schema standard di relazione tecnico finanziaria" e "Schema standard di relazione illustrativa".

Tali schemi fanno parte di un ampio disegno di trasparenza ed uniformazione degli atti della contrattazione integrativa voluto dal legislatore. Il titolo V del decreto legislativo n. 165/2001 dispone la compilazione del Conto Annuale del personale da parte di ciascuna pubblica amministrazione comprensivo, ai sensi dell'art. 40-bis, comma 3, di specifiche informazioni sulla contrattazione integrativa. Il comma 4 del medesimo art. 40-bis dispone inoltre che le pubbliche amministrazioni debbono pubblicare in modo permanente sul proprio sito istituzionale tali informazioni. In tale contesto lo schema di relazione illustrativa e lo schema di relazione tecnico-finanziaria si collocano in modo organico, affinché la costituzione dei fondi, la relativa negoziazione in sede integrativa ed il processo di controllo siano anch'essi realizzati su basi uniformi e coerenti: nei confronti del pubblico (attraverso la pubblicità sul proprio sito web), nei confronti dei propri organi di controllo (attraverso appunto la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria basate su "schemi standard") ed, infine, nei confronti dei soggetti preposti al monitoraggio della contrattazione integrativa - Corte dei Conti, Funzione Pubblica, MEF (attraverso la rilevazione del Conto Annuale).

Gli schemi di relazione illustrativa e di relazione tecnico-finanziaria sono frutto di un intenso lavoro di approfondimento che ha visto il Dipartimento della Ragioneria Generale coordinare la parte relativa allo

schema di relazione tecnico finanziaria ed il Dipartimento della Funzione Pubblica coordinare la realizzazione dello schema di relazione illustrativa. Tali schemi sono stati formalmente condivisi e sono resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali.

Gli schemi hanno natura obbligatoria nelle diverse sezioni in cui sono suddivisi. Poiché la materia risulta in evoluzione ad esempio in relazione agli interventi del legislatore legati alla crisi economico-finanziaria nazionale ed internazionale in atto – gli stessi saranno conseguentemente aggiornati. Nell’ambito dei medesimi siti istituzionali verranno inoltre rese disponibili note applicative volte a chiarire singoli aspetti ritenuti meritevoli di specifica attenzione.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Schemi di Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi (articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)

Parte I - Indicazioni generali

I.1 - Obiettivi

Corretta quantificazione e finalizzazione dell’uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto, facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e trasparenza nei confronti del cittadino e utente costituiscono i principi generali ai quali si è ispirata la redazione degli schemi della Relazione illustrativa e della Relazione tecnico-finanziaria dei contratti integrativi. Le relazioni, secondo la normativa vigente in essere, sono finalizzate:

- a supportare la delegazione trattante di parte pubblica con uno strumento uniforme di esplicitazione e valutazione dei contenuti del contratto sottoposto a certificazione;
- a supportare gli organi di controllo con un omogeneo piano di verifica della certificazione degli atti della contrattazione integrativa, rendendo organici e sequenziali i diversi aspetti del controllo;
- a fornire al cittadino / utente, che ha accesso a tali atti nella sezione trasparenza del sito web delle diverse Amministrazioni, la piena visibilità e confrontabilità dei contenuti esplicativi degli accordi stipulati in sede integrativa.

NOTA BENE

La redazione della relazione illustrativa e della relazione tecnico-finanziaria deve essere effettuata in modo da rendere comprensibile anche al cittadino e verificabile - in particolare dall’Organo di controllo chiamato alla certificazione ogni modulo, sezione, voce o sottovoce di cui è composta. Si raccomanda perciò un linguaggio semplice, chiaro e con riferimenti verificabili oggettivamente.

Omissis.....

I

Per la corretta compilazione dei moduli sopra elencati le Amministrazioni faranno riferimento, oltre che alle istruzioni di seguito riportate, alle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica del 13 maggio 2010, n. 7, Contrattazione integrativa. Indirizzi applicativi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 163 del 15 luglio 2010 nonché alle lettere circolari: n.1 del 17 febbraio 2011 (Applicazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Intesa del 4 febbraio 2011. Decorrenze); n.7 del 5 aprile 2011 (Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150: chiarimenti applicativi).

II.1 - Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Questo modulo consiste nella sintetica descrizione (utilizzare la Scheda 1.1):

- della data di sottoscrizione; del periodo temporale di vigenza; della composizione della delegazione trattante (per la parte sindacale indicare le OO.SS. ammesse alla trattativa e, nell’ambito di queste, quelle firmatarie dell’accordo); dei soggetti destinatari;
- delle materie trattate dal contratto;
- del rispetto dell’iter procedurale e degli adempimenti propedeutici e successivi alla contrattazione integrativa. In particolare:
 - va attestato il rispetto degli obblighi di legge ai quali le norme correlano, in caso di inadempimento, la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione di risultato (articolo 11, comma 9 del Decreto Legislativo 150/2009, relativo alla mancata adozione e realizzazione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità e al non assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 6 (Giornate della trasparenza) e 8 dello stesso articolo; articolo 10, comma 5, con riferimento alla mancata adozione del Piano della performance; articolo 14, comma 6, in relazione alla mancata validazione da parte

dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) delle Relazione sulla performance);

•..... va evidenziata l'acquisizione della certificazione dell'Organo di controllo interno sui profili di compatibilità economico-finanziaria e normativa, ai sensi dell'articolo 40-bis, comma 1, del Decreto Legislativo n. 165/2001; la certificazione dell'Organo di controllo deve essere positivamente resa sia sulla relazione tecnica sia su quella illustrativa (articolo 40, comma 3-sexies, ed articolo 40-bis, comma 2 del Decreto Legislativo n. 165/2001) su tutti gli aspetti richiamati nelle predette disposizioni normative (controllo sugli aspetti di carattere economico-finanziario e controllo sulla compatibilità della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge e di contratto, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e sul rispetto della negoziabilità dei singoli istituti: vedi dopo); al riguardo si rammenta inoltre che:

a) non sono ammesse relazioni "cumulative", riferite, cioè, a più ipotesi di accordo e, pertanto, ogni singola ipotesi di accordo deve essere corredata da specifiche relazioni;

b) in assenza della certificazione positiva su tutti gli aspetti prima menzionati, l'ipotesi di accordo non potrà avere seguito.

A fini di validazione del contratto integrativo, alla luce delle citate disposizioni, l'organo di controllo deve attestare norma per norma la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto.

NOTA BENE

La relazione illustrativa dei contratti integrativi dovrà indicare l'acquisizione della Certificazione dell'Organo di controllo interno (par. 1.3).

Sul sito istituzionale dovrà essere pubblicato il contratto sottoscritto definitivamente, la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, la certificazione dell'organo di controllo interno (articolo 40-bis, comma 4, del d.lgs. n. 165 del 2001), l'esito dell'accertamento congiunto operato dal Dipartimento della funzione pubblica e dal Ministero dell'economia e finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, per le amministrazioni di cui all'articolo 40-bis, comma 2, del Decreto Legislativo n. 165/2001.

Resta, infatti, in ogni caso l'obbligo per le Amministrazioni di cui all'articolo 40-bis, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 (vedi le circolari citate), di trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato la Certificazione dell'Organo di controllo interno di cui agli articoli 40, comma 3-sexies, e 40-bis, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001.

Gli Organi di controllo interno vigilano sulla corretta applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 40-bis del d.lgs. n. 165/01 (comma 7, ultimo periodo).

Va in ogni caso nuovamente e fortemente ribadito che in caso di rilievo dell'organo di controllo interno o di certificazione non positiva di cui all'art. 40-bis, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, il contratto non può avere seguito se non adeguato.

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Omissis....

Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria

E' stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009

È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009

E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 (Giornate trasparenza) e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009

La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?

Eventuali osservazioni

II.2 - Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale -modalità di utilizzo delle risorse accessorie risultati attesi altre informazioni utili)

Il modulo ripercorre ogni articolo dell'accordo proposto alla certificazione ai fini della verifica della

compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, illustrandone in modo chiaro e verificabile i contenuti e gli eventuali elementi contestuali necessari alla comprensione del testo contrattuale.

Inoltre, considerato che l'utilizzo di sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito è una delle fasi del ciclo di gestione della performance (cfr. articolo 4 del Decreto Legislativo n. 150/2009) e che il comma 4 dell'articolo 40-bis del Decreto Legislativo n. 165/2001 prevede che la contrattazione integrativa tenga conto dei bisogni della collettività e dell'utenza, emerge l'esigenza di stipulare contratti integrativi in un quadro di compatibilità con gli obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione, al fine di contribuire al raggiungimento dei risultati previsti negli strumenti di pianificazione e gestione. A tal fine appare opportuna l'indicazione dei risultati attesi dalla stipulazione del contratto integrativo in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale, adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.

NOTA BENE

Per illustrare i risultati attesi, possono essere presi in considerazione gli obiettivi operativi previsti dal Piano della Performance per l'anno di riferimento, i quali declinano l'orizzonte strategico dei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività delle amministrazioni (Delibera CIVIT n. 112/2010; Delibera CIVIT n. 89/2010).

L'illustrazione dei contenuti dell'articolato è effettuata per singolo articolo e/o per ogni istituto/materia regolato, attestandone la compatibilità legislativa e contrattuale.

Pertanto, il contenuto minimo ed obbligatorio della relazione illustrativa è costituito da:

- a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata;
- b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;
- c) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;

Omissis.....